



Regione Toscana



Programma di Sviluppo Rurale



Alta Versilia, Appennino Pistoiese, Media Valle e Garfagnana

## **MISURA 7 - SERVIZI DI BASE E RINNOVAMENTO DEI VILLAGGI NELLE ZONE RURALI**

### **SOTTOMISURA 7.5 - INFRASTRUTTURE RICREATIVE PUBBLICHE, CENTRI DI INFORMAZIONE TURISTICA E INFRASTRUTTURE TURISTICHE DI PICCOLA SCALA**

#### **Descrizione del tipo di intervento**

L'analisi evidenzia come nelle zone rurali esistano zone di notevole pregio ambientale paesaggistico e di elevato interesse storico e culturale non ancora attrezzate e valorizzate per il turismo, per il quale è possibile prevedere opportunità di sviluppo mediante il miglioramento e l'innovazione dei sistemi di offerta e di fruizione. La presenza di itinerari come la Via del Volto Santo, La via di Sigerico, i limiti dei confini Medicei dell'Appennino, Le vie Estensi, il sistema delle fortificazioni della valle del Serchio, i borghi storici legati anche a figure notevoli della cultura italiana quali l'Ariosto, il Pascoli, Puccini, il sistema dei Parchi e delle aree protette, la riserva MaB dell'UNESCO del Parco Nazionale dell'Appennino Tosco Emiliano, il sistema di fondovalle del fiume Serchio, il sistema carsico della Grotta del Vento e dell'Antro del Corchia, le cave di marmo, le miniere del gruppo delle Panie, gli Ecomusei e il sistema museale, i crinali delle Apuane e dell'Appennino, rappresentano un patrimonio strutturato da sostenere ed adeguare, e da integrare in percorsi e azioni di valorizzazione ai fini turistici e testimoniali.

L'operazione risponde:

- ai fabbisogni del PSR della Regione Toscana 2014-2020 (n.16) "miglioramento del potenziale di sviluppo endogeno delle zone rurali e incremento della fruibilità dei servizi alla popolazione contribuendo prioritariamente alla focus area 6(b) "stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali";
- al potenziamento della conoscenza e della fruibilità del patrimonio naturale e culturale attraverso la realizzazione di infrastrutture ricreative pubbliche, centri di informazione turistica e infrastrutture turistiche di piccola scala;
- al miglioramento dell'offerta e fruibilità complessiva del territorio a fini turistici;
- alla diversificazione delle attività produttive nelle zone rurali.

Gli interventi finanziabili con la misura sono:

- a) Costruzione e modernizzazione di punti di informazione turistica, centri visitatori e guida, uffici di informazione e accoglienza turistica/agrituristica, come definiti dalla normativa



Regione Toscana



regionale (L.R. 42/2000);

- b) Infrastrutture ricreative quali: centri di accoglienza e di informazione turistica/agrituristica strettamente collegati al sistema regionale delle aree protette e/o a comprensori rurali caratterizzati da produzioni agricole di qualità;
- c) Investimenti di recupero e adeguamento di manufatti da destinare a centri visita e accoglienza, punti di ristoro con le relative attrezzature, strutture e attrezzature per l'attività didattica e la ricerca, l'educazione ambientale, l'attività espositiva e la vendita di produzioni tipiche locali;
- d) Segnaletica turistica e agrituristica;
- e) Costruzione di ripari e infrastrutture di sicurezza, riqualificazione e adeguamento di piccole strutture ricettive quali rifugi, aree e spazi ricreativi e di servizio;
- f) Interventi per migliorare e qualificare la fruizione della Rete Escursionistica Toscana, per realizzare circuiti di cicloturismo e itinerari turistici con valenza storico/culturale/enogastronomica/naturale integrati in sistemi sovra territoriali a carattere regionale, interregionale e transnazionale (es. Via del Volto Santo, Vie Estensi, Via di Sigerico, terre Estensi Sistema dei Parchi di Mare e di Appennino, riserva MaB UNESCO Appennino Tosco Emiliano);
- g) Realizzazione e adeguamento di vie ferrate, di siti di arrampicata e di altre infrastrutture di tipo ricreativo e a servizio dell'outdoor (ad esempio: canoistica, palestre di roccia, speleologia, rafting, bird watching, ecc.), compresa la segnaletica informativa e la fornitura dell'attrezzatura a servizio della fruizione pubblica;
- h) Predisposizione di materiale informativo, documentale anche in formato elettronico e/o funzionale alla rete dei social network, relativo agli interventi realizzati, anche per utilizzo nelle iniziative di promozione del territorio;
- i) Investimenti per l'organizzazione a livello aggregato di servizi di promozione, ricezione, accoglienza, accompagnamento, animazione turistica e altre attività connesse alle esigenze delle imprese turistiche e funzionali alla fruizione dei sistemi di fruizione sovra territoriali a carattere comunale, regionale, interregionale e transnazionale (es. Via del Volto Santo, Via di Sigerico, Vie Estensi, terre Estensi Sistema dei Parchi di Mare e di Appennino, riserva Mab UNESCO Appennino Tosco Emiliano).

#### **Collegamenti con altre normative**

- Direttiva 92/43/CEE "Habitat" e 2009/147/CE "Uccelli"
- Legge 6 dicembre 1991, n. 394 "Legge quadro sulle aree protette"



Regione Toscana



Alta Versilia, Appennino Pistoiese, Media Valle e Garfagnana

- DPR 8 settembre 1997, n. 357 "Regolamento recante attuazione della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche" e s.m.i.
- Legge Regionale 6 aprile 2000, n. 56 "Norme per la conservazione e la tutela degli habitat naturali e seminaturali, della flora e della fauna selvatiche" e s.m.i.
- Legge Regionale 11 aprile 1995, n. 49 "Norme sui parchi, le riserve naturali e le aree naturali protette di interesse locale" e s.m.i.
- Legge regionale 23 marzo 2000, n. 42 "Testo unico delle Leggi Regionali in materia di turismo (testo coordinato delle leggi regionali n. 42/2000, n. 14/2005, n. 65/2010, n.74/2012)

### **Tipo di sostegno**

Il sostegno è previsto sotto forma di contributo in conto capitale calcolato in percentuale totale sulla spesa ammissibile.

### **Beneficiari**

Comuni, Unioni dei Comuni, Enti Parco Nazionali e Regionali, CC.I.AA.. La tipologia di intervento c) è destinata esclusivamente agli Enti Parco e altri soggetti pubblici gestori di aree riserve e Oasi naturali.

### **Costi ammissibili**

1. I costi eligibili, conformemente con quanto previsto nell'Art. 45 del Reg. (UE) 1305/2013 sono i seguenti:
  - a) costruzione o miglioramento di beni immobili;
  - b) acquisto di nuove attrezzature fino a copertura del valore di mercato del bene;
  - c) acquisto, progettazione e predisposizione di materiale cartaceo e informatico finalizzato alla divulgazione e promozione relativo agli interventi realizzati;
  - d) spese generali collegate agli investimenti di cui alle lettere a) e b) come onorari di professionisti e consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi gli studi di fattibilità. Gli studi di fattibilità



Regione Toscana



rimangono spese ammissibili anche quando, in base ai loro risultati, non sono effettuate spese a titolo delle lettere a) e b). Le spese generali sono ammesse nel limite del 10% da applicarsi così come indicato al paragrafo 8.1 "Descrizione delle condizioni generali" del Piano di Sviluppo Rurale della Regione Toscana;

e) Spese per la divulgazione e la promozione relative agli interventi realizzati e per iniziative di brand territoriali. Tali spese sono ammissibili nella misura massima del 20% dell'investimento totale.

f) Spese per la partecipazione ad iniziative di carattere informativo, da attivare attraverso specifiche azioni quali la partecipazione/organizzazione a eventi e fiere.

g) Investimenti immateriali per l'acquisizione o lo sviluppo di programmi informatici;

2. Le spese per garanzie fideiussorie sono ammesse al sostegno così come indicato al paragrafo 8.1 "Descrizione delle condizioni generali" del Piano di Sviluppo Rurale della Regione Toscana;

3. Oltre a quanto indicato al paragrafo 8.1 "Descrizione delle condizioni generali" del Piano di Sviluppo Rurale della Regione Toscana, invece, **non sono ammissibili** le seguenti tipologie di investimenti:

- Le spese relative ad interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria;
- Gli interventi su fabbricati ad uso abitativo.

Ai richiedenti il contributo è richiesta in sede di istruttoria l'effettuazione del calcolo delle eventuali entrate nette in riferimento all'art. 65 comma 8 del Reg. (UE) 1303/2013.

Per gli aiuti agli investimenti, gli aiuti non devono superare la differenza tra i costi ammissibili e il risultato operativo dell'investimento stesso. Il risultato operativo viene dedotto dai costi ammissibili ex ante, sulla base di proiezioni ragionevoli, o mediante un meccanismo di recupero ai sensi dell'art. 53 comma 6 del Reg. (UE) n. 651/2014.

Gli investimenti sono ammessi al sostegno se sono rispettate le condizioni di complementarietà descritte nel paragrafo 8 della SISL "Demarcazione, complementarietà, sinergia con altri strumenti programmatici".

### **Condizioni di ammissibilità**

Ai sensi dell'art. 20, comma 3 del Reg. (UE) n. 1305/2013, gli investimenti di cui alla presente misura sono sovvenzionabili se gli interventi a cui si riferiscono vengono realizzati sulla base di piani di sviluppo dei comuni situati nelle zone rurali e dei servizi comunali di base, ove tali piani esistano, e sono conformi alle pertinenti strategie di sviluppo locale.



Regione Toscana



PSR  
Programma di Sviluppo Rurale



MONTAGNAPPENNINO  
Alta Versilia, Appennino Pistoiese, Media Valle e Garfagnana

Il sostegno è concesso previa definizione, da parte degli Enti interessati, di un progetto integrato per lo sviluppo sostenibile del turismo rurale. Gli interventi riferiti devono comprendere specifici piani gestionali e di manutenzione della durata minima di anni 3 (non ammissibile a contributo del PSR).

## Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione

I principi per la definizione dei criteri di selezione tengono conto di quanto emerso dall'analisi SWOT e di quanto indicato nei Fabbisogni. In particolare si indicano, prioritariamente:

### - **localizzazione dell'investimento:**

Il principio premia gli investimenti che ricadono su territori che, nella graduatoria di cui all'art. 80 della LR 68/2011 e s.m.i., hanno un indicatore unitario del disagio superiore alla media regionale o che si riferiscono a sistemi sovra territoriali a carattere, comunale regionale, interregionale e transnazionale (es. Via del Volto Santo, Vie Estensi, Terre Estensi Sistema dei Parchi di Mare e dell'Appennino, riserva MaB UNESCO Appennino Tosco Emiliano, Parco Naturale Alpi Apuane).

### - **qualità dell'investimento:**

- abbattimento barriere architettoniche al fine di permettere l'accessibilità, la fruibilità e l'usabilità dei beni e dei servizi;
- valorizzazione del patrimonio culturale identitario, agroalimentare e naturale con particolare attenzione alle biodiversità ed ai sistemi ad esse collegati;

### - **stato di avanzamento del progetto:**

il principio premia il completamento funzionale di investimenti già in corso di realizzazione.

### - **carattere integrato:**

- Integrazione con altri programmi/settori/progetti/operatori con particolare riferimento alla Strategia Aree interne Garfagnana-Lunigiana, MaB UNESCO Riserva della Biosfera.
- Carattere sociale e innovazione - Il progetto prevede iniziative di inclusione sociale e di servizi per facilitazione della frequentazione diversamente abili.

### - **cambiamenti climatici:**

- Il progetto ha effetti positivi in termini di mitigazione/adattamento riguardo ai cambiamenti climatici.



Regione Toscana



Alta Versilia, Appennino Pistoiese, Media Valle e Garfagnana

- il progetto prevede l'adozione di soluzioni progettuali finalizzate al contenimento delle pressioni ambientali, alla riduzione delle emissioni inquinanti, al risparmio energetico e adesione a sistemi di certificazione ambientale;
- promuovere l'attivazione PAES.

Le domande saranno classificate in base al loro punteggio totale e quelle con un punteggio totale al di sotto di un certo livello minimo (da stabilirsi in fase di attuazione) saranno escluse dall'aiuto.

Quando questo tipo di operazione viene attivato anche nell'ambito della "Progettazione Integrata" (PIF e PIT), i criteri di selezione tengono conto dei suddetti principi.

### **Importi e aliquote di sostegno (applicabili)**

Il sostegno è concesso in forma di contributo in conto capitale pari al 100% del costo totale ammissibile.

Il costo totale ammissibile dell'investimento non può essere superiore a € 200.000,00.

**Misura da notificarsi ai sensi del punto 644 lettera d) degli Orientamenti dell'UE per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020.**

### **Verificabilità e controllabilità delle misure e/o dei tipi di intervento**

#### **Rischio/rischi inerenti all'attuazione delle misure**

Secondo le indicazioni segnalate nelle linee guida "Verificabilità e controllabilità delle misure: valutazione dei rischi e degli errori", segue specifica analisi.

##### **R4 - Appalti pubblici**

Tale rischio può derivare da un non corretto rispetto delle norme sugli appalti pubblici nella fase di selezione dei fornitori o esecutori dei lavori

##### **R7 - Selezione dei beneficiari**

Il sistema per la selezione dei beneficiari non evidenzia rischi specifici, fatto salvo quello collegato a modifiche dei criteri di selezione in corso di programmazione.

##### **R8 - Sistemi informatici**

Rischi in merito a tale punto sono collegati alla carenza di informazioni disponibili sulla piattaforma on-line dell'Organismo Pagatore per la presentazione della domanda di aiuto e di pagamento.



Regione Toscana



PSR  
Programma di Sviluppo Rurale



Alta Versilia, Appennino Pistoiese, Media Valle e Garfagnana

## **R9 - Le domande di pagamento**

Difficoltà di realizzazione dell'investimento in totale conformità con quanto approvato, a causa delle inevitabili necessità di adattamento degli interventi alle reali condizioni operative, alle variazioni di mercato, agli imprevisti.

## **Misure di attenuazione**

### **R4 - Appalti pubblici**

Si prevede che in fase di rendicontazione dei lavori sia presentata e verificata la documentazione relativa alle procedure di selezione dei fornitori e all'affidamento/esecuzione degli appalti in ottemperanza alle normative vigenti in materia.

### **R7 - Selezione dei beneficiari**

Si prevede la modifica dei criteri solo nei casi in cui sia effettivamente necessaria e evitando disparità di trattamento tra i richiedenti. Tali modifiche non verranno mai effettuate in corso di attuazione dei bandi e saranno rese note prima della pubblicazione degli stessi.

### **R8 - Sistemi informatici**

Per mitigare i rischi evidenziati si ricorrerà alla elaborazione di manuali specifici per le diverse fasi del procedimento amministrativo (domande di aiuto, istruttorie, domande di pagamento, ecc.), che riguardino le modalità e le tipologie di controlli da effettuare. Utilizzazione nell'esecuzione delle varie fasi del procedimento amministrativo di banche dati o documenti informatizzati certificati di supporto alla presentazione delle domande e all'attività istruttoria. Il sistema informatico predisposto permetterà lo scambio in tempo reale delle informazioni tra tutte le autorità coinvolte. Nel sistema informatico saranno presenti moduli istruttori e liste di controllo in cui verranno registrati gli esiti dei controlli e le modalità di verifica adottate. Inserimento nelle varie fasi di compilazione delle domande o delle istruttorie di avvisi in merito a probabili errori di compilazione.

Partecipazione degli istruttori ad attività formative finalizzate a far conoscere e a facilitare l'utilizzo degli strumenti sopra descritti.

Inoltre è istituito presso l'Autorità di gestione un Gruppo di coordinamento che coinvolge i rappresentanti di tutti i soggetti addetti alla gestione del procedimento e affronta tematiche comuni inerenti l'attuazione del PSR.

### **R9 - Le domande di pagamento**

E' prevista la predisposizione di:

- procedure uniformi per la gestione le varianti in corso d'opera;



Regione Toscana



- manuali operativi per la gestione della fase di istruttoria della domanda di pagamento;
- moduli istruttori e/o liste di controllo relativi agli elementi oggetto di controllo, alle modalità e agli esiti dei controlli effettuati, che garantiscano uniformità operativa.

### **Valutazione generale della misura**

Il rispetto degli impegni previsti della sottomisura/operazione viene effettuato tramite differenti tipologie di controllo:

1. amministrativo, sul 100% delle domande sia di aiuto che pagamento: eseguito sulle domande e sulla documentazione inserita sul Sistema Informativo (S.I.) dell'Organismo Pagatore dai beneficiari e necessarie all'adesione alla misura, alla verifica dell'esecuzione degli interventi finanziati e alla verifica del rispetto degli impegni.
2. visita sul luogo, sul 100% degli investimenti richiesti o ammessi: per ogni domanda deve essere eseguito almeno una visita sul luogo, tranne nei casi previsti dal comma 5 dell'articolo 47 del Reg. (UE) N 809/2014 di esecuzione del Reg. (EU) N. 1306/2013, al fine di verificare la realtà di quanto riportato nelle domande o l'ammissibilità degli investimenti;
3. controlli in loco: eseguiti ai sensi e con le modalità dell'art. 49 del Reg. (UE) N 809/2014 di esecuzione del Reg. (EU) N. 1306/2013.